



## **PIETRO PIFFETTI TRA ARTE E SCIENZA** *Il restauro del planetario e le meraviglie dell'intarsio*

**Dal 21 marzo 2018**

**Palazzo Madama**  
Piazza Castello - Torino

In concomitanza con la mostra sull'ebanisteria in programma dal 17 marzo 2018 alla Reggia di Venaria, **Palazzo Madama presenta dal 21 marzo 2018 un nuovo allestimento** che vede protagonisti gli arredi di Luigi Prinotto e di Pietro Piffetti dalle collezioni di Palazzo Madama. Con i loro intarsi in avorio, tartaruga, metalli e legni pregiati, Prinotto e Piffetti - figure cardine nella storia del mobile e dell'ornato in Italia - hanno portato l'ebanisteria piemontese del Settecento ai massimi livelli. **L'intervento è stato curato da Clelia Arnaldi di Balme**, conservatore per le Arti del Barocco di Palazzo Madama.

Il nuovo allestimento si sviluppa al piano nobile tra Sala Quattro Stagioni, Camera di Madama Reale, Camera Nuova e Gabinetto Cinese e consente di valorizzare lo stile fantasioso di questi arredi, che comprendono console, mazzarine, cassettoni, crocifissi, tavolini. Le nuove didascalie approfondiscono i collegamenti della loro arte con la cultura artistica contemporanea in Europa e in Oriente, la trattatistica relativa all'ebanisteria, l'interesse per la scienza e le tecniche a *trompe l'oeil*.

L'incontro di presentazione si terrà nel Gran Salone dei Ricevimenti mercoledì 21 marzo 2018 alle ore 11.00. Particolare attenzione verrà dedicata al **restauro e al rimontaggio del Planetario attribuito a Pietro Piffetti**, un modello meccanico che riproduce la configurazione del Sistema solare come era conosciuto alla metà del Settecento, e cioè con i pianeti fino a Saturno.

L'intervento conservativo e la consulenza scientifica per rimettere in funzione i movimenti sono stati interamente realizzati e sostenuti dal **Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale"**, dall'**Osservatorio Astrofisico di Torino (INAF)** e da **Infini.to** - Museo dell'Astronomia e dello Spazio, Planetario di Torino - con sede a Pino Torinese, con la collaborazione per gli apparati didattici e l'allestimento dell'**Inner Wheel Torino e Inner Wheel 45° parallelo**.

Realizzato in legno e avorio intorno al 1740-1750 per rappresentare il dinamismo tra Sole, Terra, Luna e i pianeti con i loro satelliti, il **planetario** (detto anche *Orrery* da Charles Boyle quarto conte di Orrery, che fece costruire il primo strumento di questo genere nel 1704) veniva usato durante le lezioni di astronomia come strumento didattico per le dimostrazioni sperimentali con gli allievi.

